

Roma 28 febbrajo 1877

Pregatissimo Sig.^a Professore

Certamente Ella non saprà in qual modo darsi spiegazione del con. mio lungo silenzio; ma prima i miei viaggi nelle Alpi Marittime, e poi la lunga malattia del Compianto Prof. De Notaris, ed in ultimo la di lui morte, mi hanno realmente impedito di adempire ai miei doveri.

La morte del tanto da me amato maestro Prof. De Notaris fu per me una perdita veramente irreparabile, poichè oltre alla somma liberalità e spual' deferenza che aveva verso di me in scienza, a lui mi univa una così profonda e sincera affezione che nessun figlio può esser maggiormente legato a suo padre.

La mia comparsa ha avuto attorno a me un vuoto tale che esso non potia così facilmente riempirsi.

Mi sono però gratissime, e di sommo sollievo all'afflittissimo mio animo le amichevoli conoscenze che mi uniscono agli altri botanici da quali vanta S.^a Italia, e voglio sperare che Ella pel primo non sempre verso di me esser così gentile da voler perdonare la frattata mia trascuratezza non dipendente però da colpa mia.

Unitamente alla presente ho l'onore di

offrì in dono una mia Monografia nel
genere Puccinia che venne dalla Reale
Accademia dei Lincei pubblicata nei suoi
Atti dopo l'esame e l'approvazione d'una
Commissione di cui il Le-Notaris ne era
il Presidente.

Certo il dono è ben piccolo; ma la già ben
nota d'ella bontà mi fa sperare che non
sarà rifiutato, e tale speranza sarà per me
il più grato stimolo nel perseverare nella serie
di ricerche scientifiche in cui io mi sono
indovinato.

Al presente ho vari lavori incominciati,
alcuni già quasi al termine, e appena
verranno pubblicati me ne farò un dovere d'
offrirgliene un esemplare in omaggio.

Intanto dappoiché io sono stato incaricato
di fare una esatta biografia del Prof. Le-Notaris
gliene invio una copia, coll'idea che forse le
potranno interessare le notizie sulla vita e sulle
opere d'un così grand' uomo.

Qualora Ella ne desiderasse pure la fotografia
io gliene potrò inviare una copia.

La vorrei inoltre, se fosse possibile, pagarla
di un favore. La prego però anzi tutto di voler
passar sopra a tante mie ardite.

Desidero grandemente d'essere nominato
Socio corrispondente della Società Veneto-Trentina.

D' Scienze naturali residente in Padova; e
dappoiché io che Ella ne è socio effettivo
mi rivolgo a Lei per conoscere se questa
mia domanda possa essere soddisfatta, ed
in qual modo.

Tale idea è nata in me conoscendo quali
distinti cultori della Botanica vi siano
parte, e fu sostenuta dall' egregio Sig.
Achille Costantini, mio amico, il quale pren-
si onore di essere socio corrispondente d' tale
società.

Qualora Ella credesse utile che io spedissi a
detta società i miei lavori, io lo farei ben volen-
tieri avvisandola però che non mi sarebbe però
possibile inviargli tutti, vari di questi essendo
già esaurita la stampa.

Colla speranza che Ella vorrà coadiuvarmi
in questo mio desiderio, nel porgere i miei
più profondi ossequii
mi distacco.

Le sue obbligat. e devot. m. servo
Carlo Bagnis

Il mio indirizzo
è sempre alla
R. Università

Roma

Le scrivo Ella aveva studiato
le specie di funghi dell' Agro
Romano indichiamole che io
le ho spedito, le sarei ben ve-
lente se mi volesse
fornire delle
nuove